



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30, relativa a “Disciplina della riproduzione animale” modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280, anche in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994;

VISTO in particolare l’art. 3 della sopra citata legge n. 30/91 che prevede che i libri genealogici siano istituiti, previa approvazione ministeriale, da associazioni nazionali allevatori di specie o di razza in possesso di personalità giuridica e dei requisiti stabiliti dallo stesso Ministero;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/09/2013, recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 13 febbraio 2014 n.1622, registrato alla Corte dei Conti il 13.3.2014, fgl.1075, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il D.M. n.5652 del 3 marzo 2009 con il quale è stato approvato, tra l’altro, il nuovo testo del disciplinare del libro genealogico delle razze bovine italiane da carne e le relative “norme tecniche”;

VISTA la nota n. 1081 del 18 marzo 2015 con la quale l’Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne - ANABIC, che gestisce il Libro genealogico delle Razze Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica, ha trasmesso la relazione tecnico - sanitaria dei centri genetici, dalla quale si rileva, tra l’altro, una criticità nella gestione degli stessi a causa della problematica sanitaria denominata Rinotracheite Infettiva del Bovino (IBR);

VISTO lo studio condotto dall’Istituto Zooprofilattico dell’Umbria e Marche, in collaborazione con l’ANABIC, che evidenzia una diffusione dell’IBR nelle Regioni Umbria e Marche dell’80% nella razza Chianina e del 64% nella Marchigiana;

VISTA la nota n 2032 del 27 maggio 2015, con la quale l’Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne ha trasmesso il “*Piano di gestione degli allevamenti dei bovini iscritti ai libri genealogici delle 5 razze italiane da carne, finalizzato al risanamento dal virus responsabile della rinotracheite infettiva del bovino (IBR)*”, concordato in un tavolo tecnico costituito, tra l’altro, da rappresentanti di questo Ministero e del Ministero della Salute, nelle riunioni del 23, 27 aprile 2015 e del 7 maggio 2015;

CONSIDERATO che i piani di profilassi di eradicazione dell’IBR sono stati avviati solo in alcune Regioni e, pertanto, non sono operativi in tutte le Regioni dove le razze italiane da carne, sopra richiamate, hanno la maggiore diffusione;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

CONSIDERATO che la disomogenea gestione della problematica sanitaria in questione, crea difficoltà per reperire soggetti esenti da IBR da sottoporre al performance test presso i centri genetici gestiti dall'ANABIC, con, conseguenti ripercussioni negative sul miglioramento genetico delle suddette razze bovine;

VISTO il comma 2 dell'art.28 del disciplinare del libro genealogico delle razze bovine italiane da carne approvato con D.M. n.5652/2009, il quale prevede che le modifiche di iniziativa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali entrino in vigore dalla data del relativo decreto di approvazione;

RITENUTO, pertanto, di dover integrare le “norme tecniche” del libro genealogico con un “*Piano di gestione degli allevamenti dei bovini iscritti ai libri genealogici delle 5 razze italiane da carne, finalizzato al risanamento dal virus responsabile della rinotracheite infettiva del bovino (IBR)*”, presentato dall'ANABIC, il quale rappresenta un utile strumento tecnico del libro genealogico delle razze Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica, per accelerare l'adesione ai piani di risanamento dall'IBR attuati dalle competenti Autorità sanitarie;

DECRETA

Articolo unico – Le “norme tecniche del libro genealogico delle razze bovine italiane da carne”, già approvate con D.M. n 5652 del 3 marzo 2009, sono integrate con il “*Piano di gestione degli allevamenti dei bovini iscritti ai libri genealogici delle 5 razze italiane da carne finalizzato al risanamento dal virus responsabile della rinotracheite infettiva del bovino (IBR)*”, il cui testo è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante (allegato A).

Roma, li 1 GIU. 2015

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Cacopardi